

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

"The baywatches" questo è il nome che abbiamo deciso di dare al nostro team di lavoro perché vogliamo essere degli osservatori attenti del nostro territorio, vogliamo vigilare e proteggere, nel caso specifico, il nostro mare e le sue coste. Abbiamo preso in considerazione questo progetto ("INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL FENOMENO DI EROSIONE COSTIERA DEL METAPONTINO - BERNALDA") dal momento in cui, dopo una approfondita ricerca, abbiamo scoperto che la Basilicata è una delle aree maggiormente colpite dall'erosione e contemporaneamente quella che ha ricevuto più fondi per arginare questo fenomeno.

Il nostro logo rappresentato da un salvagente che protegge il mare e la costa vuole evidenziare l'impegno che l'uomo deve avere nei confronti dell'ambiente in cui vive perché altrimenti la natura, con la sua incredibile forza potrebbe ribellarsi.

Questa tematica ci ha appassionato particolarmente perché forte è il legame che abbiamo con il nostro territorio ed in particolare con il nostro mare. A causa dell'erosione costiera rischiamo la perdita di aree di grande interesse naturalistico. Tra impatti antropici e [innalzamento del livello del mare](#), le zone che fondano gran parte dell'economia sul turismo difficilmente riusciranno a proteggersi efficacemente.

Le spiagge più esposte a questo processo sono quelle poste ai margini delle pianure alluvionali, dove all'innalzamento del livello del mare si aggiunge la subsidenza. Inoltre, l'erosione è più forte [in prossimità delle foci fluviali](#), dove si risente prima e maggiormente della riduzione di apporto sedimentario da parte dei fiumi. I dati sull'erosione costiera indicano che in Basilicata il 58% delle spiagge è in erosione, mentre la Puglia si ferma al 55% e le Marche al 48%. E ciò nonostante il fatto che molti tratti di litorale di queste regioni siano pesantemente difesi da scogliere.

L'arretramento della spiaggia, in condizioni naturali, può far perdere parti di territorio di grande interesse naturalistico, come le dune costiere, ma è quando la linea di riva non può arretrare, per la presenza di scogliere messe a difesa di edifici, strade o ferrovie, che il sistema si degrada maggiormente. In questi casi l'arenile non può riformarsi e la costa sabbiosa si trasforma in una costa rocciosa. I titolari degli stabilimenti balneari e gli operatori turistici di Scanzano e Metaponto hanno manifestato un impegno straordinario per scongiurare ripercussioni sulla stagione estiva a causa del problema riacutizzato dell'erosione della costa Metapontina. Le cause che hanno portato ad una profonda e definitiva trasformazione dell'assetto e del profilo naturale del litorale jonico - metapontino sono note da tempo; Una fra tutti, come confermano gli studi condotti in passato dai ricercatori di Metapontum Agrobios, il progressivo processo di antropizzazione che ha determinato, in alcuni casi, lo smantellamento dei cordoni dunali esistenti, per far spazio ad infrastrutture, insediamenti residenziali e turistici".

L'innalzamento del livello del mare e la necessità, forse estremizzata, di ridurre le piene fluviali e stabilizzare tutti i versanti in frana, creeranno sempre più problemi alle nostre coste. Dovremo decidere di fare arretramenti strategici, investendo più nella delocalizzazione che nella difesa.

Alla luce di tutte queste considerazioni abbiamo deciso di occuparci dell'erosione costiera del Metapontino.

Nella prima lezione, il gruppo di lavoro, formato dalla classe III Servizi Commerciali e dalla III Odontotecnico ha analizzato il sito "a Scuola di OPENCOESIONE" attraverso la visione dei video presenti sulla piattaforma, che hanno fatto da guida per la scelta e la progettazione del monitoraggio civico. È seguita una discussione sul valore del monitoraggio civico e sulla necessità che tutti i cittadini sorvegliano e si interessino sulle modalità di utilizzo dei soldi pubblici. Successivamente sono stati presi in considerazione, dagli alunni divisi in gruppi, più progetti. Dopo

un'attenta disamina dei progetti individuati da ciascun gruppo ed un'esauriente discussione collettiva si è giunti alla scelta del progetto dal titolo: "INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL FENOMENO DI EROSIONE COSTIERA DEL METAPONTINO - BERNALDA" . Esso ha come obiettivo la messa in sicurezza del territorio, il rafforzamento e la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali. L'elemento determinante che ci ha portato alla scelta di questo progetto è il dato emerso dal TNEC (tavolo nazionale erosione costiera) in base al quale il 58% delle coste della Basilicata è interessata dal fenomeno dell'erosione. Impressionante è stata, soprattutto, la somma stanziata pari a 3.000.000€ per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico come si evince dalla scheda di progetto da noi esaminata. Nonostante questa notevole somma messa a disposizione, sembra che i lavori non siano ancora stati completati. L'inizio effettivo ha coinciso con quello inizialmente previsto alla data del 2 settembre 2013 mentre, la conclusione della messa in cura del territorio, prevista per il 30 maggio 2016, non è stata del tutto rispettata in quanto risulta erogato solo l'84% della somma stanziata.

Durante la lezione in classe abbiamo analizzato anche altre fonti che hanno meglio chiarito la tematica in oggetto che abbiamo specificato nel Canvas allegato.